

ADRIA-NOTTE DEI LICEI Domani al "Bocchi-Galilei"

# Gli studenti fanno incontrare i "grandi" autori di ieri e oggi

Luigi Ingegneri

ADRIA - Tutto pronto per la seconda parte della "Notte dei licei classici" in programma domani pomeriggio con inizio alle 16 al liceo "Bocchi-Galilei". Gli studenti presentano laboratori, letture e commenti di alcune pagine universali della letteratura seguendo il tema "I classici, fra metamorfosi e persistenze". Primo laboratorio nell'aula "Omero" con "Paedia" per parlare di scuola tra passato e presente; si passa nella "Virgilio" con "Amor e mortem" una rivisitazione di Shakespeare su "Romeo e Giulietta"; nell'aula "Platone" si parla della manomissione delle parole, liberamente ispirato al libro di Gianrico Carofiglio; si arriva nella "Seneca" per una presentazione di Giacomo Leopardi dedicata a "Quando la poesia canta le nostre vite"; ultima tappa è una lettura dall'"Antigone" di Sofocle prima della musica e del brindisi finale. All'iniziativa sono invitati ex studenti, futuri studenti, genitori e la cittadinanza. Intanto i protagonisti commentano la serata del 13 gennaio. Secondo Andrea Chiebao è servita "per ribadire l'importanza della cultura classica e il suo essere alla base di ciò che siamo e soprattutto di ciò che possiamo essere. Gli studenti



La preside Silvia Polato

hanno accompagnato con ottima musica una serie di laboratori volti a riscoprire il messaggio dei classici, che pur mutando secondo i tempi, rimane sempre attuale". Marco Roccatò si sofferma sul tema della giornata. "Il

titolo 'I classici tra metamorfosi e persistenza' racchiude in sé i tre aspetti fondamentali: così è nata una serata ricca di performance musicali con studenti ed ex studenti, quindi i ragazzi del 'Bocchi-Galilei' hanno rievocato i va-

lori senza tempo di cui i classici si fanno portavoce e ne hanno sottolineato l'attualità nonostante i cambiamenti della nostra società, anzi sono quei valori che devono accompagnare i cambiamenti nella società".

Da parte sua Gregorio Contato rileva che "nella preparazione dei laboratori, noi ragazzi ci siamo lasciati trasportare in un viaggio alla riscoperta della cultura e del pensiero classici, passando per il mondo greco, latino e anche inglese. Con l'utilizzo della multimedialità, abbiamo raccolto immagini, musiche, pensieri per unirli nella realizzazione di video e presentazioni interattive: tutto ciò conclude - per dimostrare che le varie forme di arte e cultura sono parti integranti della nostra quotidianità".

Il significato dell'iniziativa è riassunto nelle parole della dirigente scolastica, Silvia Polato: "Il tempo passa - dice - le persone cambiano, ma i valori trasmessi dai grandi autori di ogni epoca sono intramontabili: Sofocle e le sue immortali tragedie; Orazio e i 'Remedia amores' fino alla teoria del piacere di Leopardi o al teatro di Pirandello: ogni autore è portatore di conoscenze imprescindibili nella nostra formazione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA-ALBERGHIERO

## Il "Cipriani" riscopre i frizzanti anni '80 e la Nouvelle cousine



La prima serata, oggetti cult degli anni '70

ADRIA - Sono aperte le iscrizioni per il secondo appuntamento di "Polesine, cultura da gustare" rassegna enogastronomica promossa dall'alberghiero "Cipriani". La seconda tappa di questa ottava edizione è per venerdì 24 febbraio ed è dedicata agli "Anni '80: la nouvelle cousine e il ristorante"; si inizia alle 19.15 con l'invito alla degustazione. L'istituto, infatti, sta ripercorrendo i cinque decenni che hanno caratterizzato l'evoluzione del mondo dell'enogastronomia, della ristorazione, dei servizi di sala e accoglienza nell'anno in cui celebra i suoi primi 50 anni di attività didattica. Protagonisti della serata saranno gli studenti della quarta B accoglienza, quarta C sala e quarta B enogastronomia. Inoltre i ragazzi presentano un focus su un prodotto a denominazione di origine dell'area geografica trattata, oltre al tema di base da sviluppare sull'argomento. Al termine viene consegnata la "Gazeta" in cui sono sviluppate le diverse problematiche legate al tema della serata sul contesto sociale, economico e culturale del decennio in questione, con analisi e interviste e riferimenti alla realtà locale. L'incontro è aperto ai genitori degli alunni e alla cittadinanza: le prenotazioni si possono fare on line collegandosi al sito [www.alberghieroadria.it](http://www.alberghieroadria.it).

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA-MAAD Giolo lancia un appello per nuove ricerche

## Forti in mostra, ultimi giorni

ADRIA - Ultimi tre giorni per visitare la mostra "Giovani terre contese: tre secoli di fortificazioni nel delta del Po" allestita al museo Maad a Palazzo Bocchi. L'originale esposizione è aperta con ingresso libero oggi dalle 16 alle 19; domani e domenica dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19. Si tratta di un'iniziativa che sta riscuotendo una grande partecipazione di pubblico. La ricerca iconografica è stata curata da Luciano Chiereghin, Luigi Contegiacomo, Mihran Tchaprassian e Maurizio Tesson e nasce dalla collaborazione tra le fondazioni "Bocchi" e "Ca' Vendramin" con l'Archivio di stato di Rovigo.

"I numerosi visitatori - osserva Antonio Giolo, presidente della fondazione 'Bocchi' - hanno dimostrato di apprezzarla in modo particolare e questo si ricava dalle annotazioni entusiastiche riportate sul registro delle presenze. Questa mostra spiega - illustra un aspetto assolutamente inedito del Delta: il suo essere stato terra di confine non solo tra la Repubblica di Venezia e lo Stato Pontificio, dopo il Taglio di Porto Viro del 1600, ma anche nei secoli successivi, in particolare nella Prima guerra mondiale, quando, dopo Caporetto, si temeva un attacco austriaco dal mare". Si può così constatare come i

forti erano posizionati oltre che ai due lati del Po di Goro che allora, come oggi, segnava il confine fra Veneto ed Emilia, ma anche alle bocche dei diversi rami del Po, per fermare possibili invasioni dall'Adriatico. A questo punto Giolo lancia un appello per future ricerche. "Visitando questa mostra - dice - e sfogliando l'interessante pubblicazione sui forti di Rovigo, ci si interroga su altre fortificazioni presenti un tempo in Polesine: ad Adria, per esempio, si sa di un forte a Piantamelon". Gli storici locali sono avvertiti.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei pannelli in esposizione

CAVARZERE L'esponente ha partecipato alla manifestazione

## Folli con Fdi-An a Roma

CAVARZERE - Grande affluenza per la manifestazione organizzata da Fratelli d'Italia sabato scorso a Roma dal titolo "L'Italia sovrana siamo noi". Nel corteo partito da piazza della Repubblica e arrivato in piazza San Silvestro, per il comizio finale della leader Giorgia Meloni, numerosi esponenti del centrodestra nazionale, tra cui Matteo Salvini e Giovanni Toti. Alla manifestazione ha partecipato anche una nutrita rappresentanza veneziana e veneta. "Una grande manifestazione di piazza che testimonia la vitalità

della destra italiana e di Fratelli di Italia - ha spiegato Michela Folli presidente del circolo cavarzerano - ci sono italiani che non si arrendono e non vogliono rinunciare alla sovranità popolare, non vogliono rinunciare alla propria identità e credono, credono nella patria, e pretendono per il popolo la facoltà di scegliere chi li debba guidare". "Tre governi non eletti sono uno scandalo, ma non bastava, dopo questi hanno voluto rilanciare con il quarto governo che è la fotocopia proprio di quel governo che gli ita-

liani hanno avuto la possibilità di licenziare" dice la Folli. Durante la manifestazione è intervenuta anche Giorgia Meloni la quale ha sottolineato come "Fratelli d'Italia con questo ambizioso progetto è consapevole che, in tutta Europa e non solo, spira il vento del sovranismo e della difesa della identità nazionale. Intendiamo offrire a tutto il centrodestra un percorso nuovo e vincente che sappia promuovere l'interesse nazionale al di sopra di tutto".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della manifestazione a Venezia